PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

POLITICHE GIOVANILI
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Mod. A2 PGZ

Scheda di presentazione progetto del Piano Operativo Giovani (POG)

1. Codice Progetto

VLG_9_ 2017

2. Titolo del progetto

SPORT, NATURA E WAKEBOARD AL LAGO DI TERLAGO!

3. Riferimenti del compilatore

Nome	Martin
Cognome	Stedile
Recapito telefonico	+39 392 6584 943
Recapito e-mail	lakeline0.0@gmail.com
Funzione	referente progetto

4. Soggetto proponente
4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

Comune
X Associazione (specificare tipologia) sportiva dilettantistica
Comitato/gruppo organizzato locale
Gruppo informale
Cooperativa
Oratorio/Parrocchia
Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
Istituto scolastico
Pro Loco
Altro (specificare)

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

POLITICHE GIOVANILI
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

5. Soggetto responsabile **5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?**
Comune
X Associazione (specificare tipologia) sportiva dilettantistica
Comitato/gruppo organizzato locale
Cooperativa
Oratorio/Parrocchia
Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
Istituto scolastico
Pro Loco
Altro (specificare)

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

ASD Lake Line 0.0

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Vallelaghi

6. Collaborazioni
6.1 il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

X SI
NO

6.2 Se si, con quale tipologia di soggetti?
Comune
X Associazione (specificare tipologia) Ecomuseo della Valle dei Laghi
Comitato/gruppo organizzato locale
X Gruppo informale
Cooperativa
Oratorio/Parrocchia
Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
X Istituto scolastico
Pro Loco
Altro (specificare)

7. Durata del progetto
7.1 Qual è la durata del progetto?

X Annuale
Pluriennale

7.2 Quanto tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportate di seguito:		
Progettazione	Data di inizio 01/10/2016	Data di fine 28/02/2017
Organizzazione delle attività	Data di inizio 15/04/2017	Data di fine 30/04/2017
Realizzazione	Data di inizio 01/05/2017	Data di fine 30/09/2017
Valutazione	Data di inizio 01/10/2017	Data di fine 31/10/2017

8. Luogo di svolgimento
8.1 Dove si svolge il progetto?

Lago di Terlago, Vallelaghi

9 Ambiti di attività **9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto?**
La formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività
X La sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus
Attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità
L'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche
Laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo
Progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione
Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali
Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale

10. Area tematica **10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto?**
Cittadinanza attiva e volontariato
Arte, cultura e creatività
Musica e danza
Teatro, cinema e fotografia
Tecnologia e innovazione
Educazione e comunità
X Sport, salute e benessere
Economia, ambiente e sostenibilità
Conoscere e confrontarsi con il mondo
Altro (specificare)

11. Obiettivi generali: **11.1 Quali sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere?** *Obiettivi legati ai giovani*
Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni
X Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio
Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva
X Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività
Sostenere la formazione e/o l'educazione
Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità
Sostenere l'orientamento scolastico o professionale
Sostenere la transizione all'età adulta
X Altro (specificare) Promuovere lo sport e uno stile di vita sano

Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale
Favorire il dialogo inter-generazionale
Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani
Supportare la genitorialità
Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)
Promuovere sinergie tra gli attori non istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)
Altro (specificare)

12. Obiettivi specifici **12.1 Quali sono gli obiettivi specifici (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere?**
1 Promuovere la conoscenza delle peculiarità naturalistiche della riserva del Lago di Terlago, creando un luogo di aggregazione, formazione ed educazione per i giovani del territorio, valorizzando il lago sia dal punto di vista naturalistico/paesaggistico che sportivo.
2 Stimolare il protagonismo dei giovani nella progettazione e realizzazione di attività a carattere sportivo e naturalistico.
3 Indirizzare i giovani verso uno stile di vita sano, combattere la sedentarietà e promuovere la pratica di sport outdoor (in particolare la disciplina del wakeboard).
4
5

13. Tipo di attività **13.1 Quali sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto?**
X Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - TEORIA
X Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - PRATICA
Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su attualità, cultura…)
Eventi (convegni, concerti, ecc)
Visite a istituzioni / confonti - gemellaggi - scambi / campus
Animazione
Redazione giornalistica/Rivista
Diffusione / promozione informazioni sui giovani
X Altro (specificare) Insegnamento nuova disciplina sportiva

14. Descrizione del progetto
14.1 Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati

Lo sport è riconosciuto come diritto fondamentale dalle Nazioni Unite. Sport è sinonimo di salute e fonte di apprendimento dei valori fondamentali della vita, pertanto assume un ruolo decisivo soprattutto per bambini e adolescenti. Lo sport, infatti, oltre agli indiscutibili benefici sulla salute e la sua importanza per lo sviluppo delle capacità motorie di bambini e adolescenti, ha notevoli benefici sulla sfera intellettiva, sociale e morale: insegna i valori dell'amicizia, la lealtà, il rispetto delle regole, l'autodisciplina, insegna a mettersi alla prova e superare le difficoltà, la tenacia e la motivazione personale nel raggiungere degli obiettivi, la consapevolezza delle proprie possibilità e rafforza l'autostima in quanto gratificata dall'acquisire sempre nuove abilità. Inoltre, l'impegno richiesto dall'attività fisica ha un ruolo fondamentale nel tenere lontani gli adolescenti da tutte quelle situazioni rischiose quali tabacco, alcol, droghe etc., e nel combattere noia e stress, che nei casi più gravi si possono tramutare in ansia e depressione. Tuttavia, la sedentarietà tra gli adolescenti in Italia rappresenta negli ultimi anni un fenomeno alquanto diffuso e preoccupante.
A questo proposito, la Società Italiana di Pediatria (SIP) conduce annualmente un'indagine denominata "Abitudini e stili di vita degli adolescenti italiani", che rivela che su un campione nazionale di ragazzi che frequentano la terza media, il 40% di loro non pratica sport oltre alle due ore canoniche settimanali previste dal programma scolastico delle scuole secondarie, percentuale che sale al 45% per le ragazze. Poco, troppo poco se si pensa che in questa specifica fascia d'età i ragazzi e le ragazze, per raggiungere uno sviluppo psicofisico armonico e salutare, dovrebbero praticare almeno un'ora al giorno di attività motoria. Le principali cause sono riconducibili ad una cultura sportiva ben poco radicata in Italia (in cui si ritiene che l'essere sportivi coincida con l'essere spettatori) e ad un'attenzione talvolta molto residuale della scuola verso l'attività sportiva. In questo scenario, risulta evidente che viene a mancare un vero e proprio incentivo a praticare sport da parte di un'adolescenza che si "nutre" di facebook, vari social network e giochi su dispositivi digitali. Altra causa è l'abbandono adolescenziale, che avviene quando il ragazzo o la ragazza si avvicinano allo sport con l'unica ambizione di emergere a ogni costo e divenire dei campioni. È evidente che difficilmente proseguiranno l'attività, nel momento in cui si renderanno conto che questa possibilità è loro oggettivamente preclusa.
L'insegnamento della disciplina sportiva che proponiamo è basato su un approccio caratterizzato da maggiore libertà e spensieratezza e su un modello sportivo (lontano da quello agonistico), che possa rendere l'attività sportiva più divertente e stimolante e che consenta libera espressività al singolo.

Un'altra problematica consiste nella scarsa varietà di attività sportive sul territorio: il calcio è il più diffuso, perché (oltre all'influenza dei media e alla cultura italiana) vi sono tante società, spesso organizzate con pulmini, i cui costi di gestione sono ridotti in quanto le strutture utilizzate sono pubbliche. Chi non ama il calcio o è stufo di praticarlo e ha bisogno di cercare nuovi stimoli ha spesso poche alternative. Attraverso questo progetto si intende creare un nuovo spazio di aggregazione all'aria aperta, su un lago, all'interno di un'area protetta per la biodiversità della sua flora e fauna, che offre la possibilità di praticare il wakeboard grazie all'unico impianto presente in Trentino Alto-Adige. Si tratta di un impianto a fune, omologato per il traino di persone, con dei piloni montati sulle sponde del lago. Può essere comparato a una sorta di skilift sul lago, che sostituisce il traino di un motoscafo e grazie ad un motore elettrico silenzioso e non inquinante, consente di surfare sull'acqua con una tavola da wakeboard (tavola con scarponi, simile a quella da snowboard) o con gli sci d'acqua. La velocità è sempre regolabile da un operatore con un telecomando in base alle abilità di chi è in acqua ed è possibile compiere un percorso ad anello e, per i più abili, eseguire salti ed evoluzioni aeree utilizzando delle rampe e altre strutture galleggianti presenti lungo il percorso lacustre. È uno sport ben noto ormai da parecchi anni in Europa e recentemente sta avendo una notevole diffusione anche in Italia. Basti pensare che negli ultimi anni solo nel nord Italia si contano già una ventina di impianti come il nostro e che la nazionale italiana ha vinto i campionati del mondo lo scorso anno in Messico e si è classificata terza agli Europei di quest'anno. Inoltre, nelle prossime olimpiadi di Tokyo 2020 verrà presentato come sport dimostrativo e sarà candidato alle olimpiadi 2024.
Il wakeboard è uno sport spettacolare, incontra molto i gusti dei giovani, è rispettoso dell'ambiente e fa di esso un valore aggiunto. Tuttavia, è ancora uno sport di nicchia.

Come riportato dall'indagine del SIP sopra citata, il 17% degli adolescenti non pratica sport per motivi economici. Da qui nasce l'idea di promuovere la pratica del wakeboard, proponendo un percorso a basso costo ma ad alto impatto. Inoltre, per ovviare alla mancanza di tempo delle famiglie nel portare i figli a fare sport e per agevolare la partecipazione al progetto è stato previsto un servizio di trasporto ad hoc.
Le attività sportive contenute nel progetto si collocano all'interno di quelle discipline definite outdoor, che si praticano cioè all'aria aperta, a contatto con la natura che fa da palestra per questi sport, promuovendo quindi anche l'educazione ambientale.
In passato, infatti, il lago di Terlago è sempre stato un luogo poco frequentato e poco valorizzato, ma da due anni a questa parte l'intera area è stata riqualificata. L'intera area è una ZSC (Zona Speciale di Conservazione), che fa parte della rete Natura 2000, un sistema di aree destinate alla conservazione della diversità biologica presente nel territorio dell'Unione Europea ed in particolare alla tutela di una serie di habitat, specie animali e vegetali ritenute meritevoli di protezione a livello continentale.

Con il progetto si intende insegnare ai giovani a conoscere più a fondo il proprio territorio ed apprezzarlo maggiormente. Infondendo loro delle conoscenze da trasmettere poi a chi arriva da fuori, miriamo a renderli più consapevoli della vocazione turistica del nostro lago. Inoltre, amare le proprie radici serve a creare in loro un forte senso di appartenenza, che li accompagnerà durante il corso della loro vita, anche qualora si ritrovassero per motivi di studio in altre città e grandi contesti urbani. Perché un giovane che non ha mai imparato a riconoscere le bellezze del proprio territorio, non troverà mai motivo per rimanerci.

14.2 Descrivere brevemente le attività da realizzare.

I destinatari diretti di questo progetto sono i giovani adolescenti di età compresa tra gli 11 e i 19 anni residenti in Valle dei Laghi. Indirettamente, famiglie e amici dei destinatari saranno coinvolti in questo progetto di valorizzazione dell'area apprezzando e frequentando il lago. Il progetto prevede un massimo di 70 partecipanti. Per garantire la massima adesione, viene messo disposizione un furgone per consentire anche alle persone più distanti o impossibilitate a muoversi con i mezzi pubblici di prendere parte al progetto. Il servizio di trasporto è garantito fino alla valle di Cavedine.

Nel periodo tra giugno e settembre verranno organizzate due giornate alla settimana di attività così strutturate:
-Ore 9 arrivo presso il nostro centro al Lago di Terlago accompagnati dal nostro furgone. I ragazzi saranno divisi in 2 gruppi per lavorare meglio e perchè il nostro impianto per il wakeboard è utilizzabile da una persona alla volta. Mentre un gruppo sarà impegnato con le lezioni di wakeboard, l'altro svolgerà le altre attività con un altro istruttore e i volontari (giovani da individuare, esterni), poi si scambieranno. Le altre attività saranno le seguenti:

-Risveglio muscolare con corsa attorno al lago, esercizi di coordinazione e stretching; in questa fase della giornata verrà effettuata anche una prima parte di educazione ambientale, facendo delle brevi soste in alcuni punti d'interesse della riserva di Terlago. L'area è infatti una ZSC (zona speciale di conservazione) per la sua notevole variabilità ambientale (presenza di habitat diversi quali prati aridi, prati umidi, habitat acquatico, foresta di salici e ontani...), ove trovano dimora specie vegetali e animali (alcune poco diffuse in regione e pertanto meritevoli di protezione) in un delicato equilibrio.
-Acrobatica di base su tappeto elastico.
-Escursione sul lago con stand up paddle e/o canoa e seconda parte di educazione ambientale: Il lago è infatti circondato da un uno splendido paesaggio naturale ed è un sito di interesse comunitario per la biodiversità della sua flora e fauna acquatica (biotopo).

Lezioni di wakeboard trainati dal'impianto a fune, omologato per questo sport; sarà possibile surfare sull'acqua con una tavola apposita, simile a quella da snowboard ed apprendere le basi del wakeboard (stare in equilibrio sulla tavola, curvare e per i più bravi utilizzare le rampe galleggianti poste lungo il percorso per effettuare dei salti). L'attrezzatura è fornita dall' associazione (casco, giubbetto galleggiante, tavola ed eventualmente muta se l'acqua è fredda).
A metà giornata è prevista una pausa pranzo (a carico dei ragazzi, al sacco o presso il Bar Lido con menù convenzionato).

Le attività sportive verranno svolte presso il centro sportivo con sede presso la sponda ovest del Lago di Terlago.

Potenziali collaboratori per l'educazione ambientale sono esperti appartenenti alla Rete di Riserve del Monte Bondone. Inoltre, vorremmo promuovere il progetto in collaborazione con i Gruppi Giovani, gli istituti scolastici locali, l'Ecomuseo della Valle dei Laghi e l'Ente di Promozione Sportiva CSEN Trentino Alto Adige.

Ogni giorno si prevedono un massimo di 14 partecipanti per poter garantire il servizio di trasporto con il furgone, che può trasportare fino a 7 passeggeri. Per raggiungere gli obiettivi attesi per ciascun gruppo sono previsti quattro incontri, possibilmente nell'arco di due settimane. Si prevede di avere nel corso dell'estate più gruppi che si alterneranno due volte a settimana. Al termine dei quattro incontri i ragazzi potranno iscriversi anche ad altri quattro incontri, ma verrà data la precedenza a chi partecipa per la prima volta.

Le spese e le entrate sono state calcolate ipotizzando di svolgere l'attività da giugno a settembre per due giorni alla settimana per massimo 20 giornate totali e con un gruppo di 14 ragazzi ogni 2 settimane (70 in totale).

ENTRATE DA ISCRIZIONE: quota di iscrizione a carico dei ragazzi 20 euro per le 4 giornate. Tot con 70 partecipanti: 1400euro.

COMPENSI: Per le lezioni di wakeboard è necessario un istruttore che segue i ragazzi in acqua e un manovratore/aiuto istruttore che manovra l'impianto dal pontile con un apposito telecomando, rallentando/accellerando il traino quando necessario e che fermi l'impianto quando qualcuno cade. Un terzo istruttore seguirà il secondo gruppo nelle altre attività. Per ciascuno è previsto un compenso di 80 euro a giornata (1600 per 20 giornate)
ISTRUTTORE 1: Martin Stedile, membro associazione
ISTRUTTORE 2: collaboratore esterno da individuare
MANOVRATORE: collaboratore esterno da individuare

RIMBORSO SPESE CARBURANTE:
Con il furgone l'associazione garantirà il trasporto per i comuni di Vallelaghi, Madruzzo e Cavedine. Farà 2 viaggi all'andata e 2 al ritorno. Spesa prevista: 20 euro di carburante per 20 giornate (400).

PROMOZIONE:
Stampa di volantini per un spesa stimata di 500 euro e pubblicità sui canali social. Presentazione del progetto presso associazioni, scuole,..

VALORIZZAZIONE ATTIVITA DI VOLONTARIATO:
A titolo gratuito alcuni volontari (esterni all'associazione) si occuperanno della creazione delle grafiche pubblicitarie per i volantini, dell'accompagnamento dei partecipanti col furgone (coprendo tutta la Valle dei Laghi e Valle di Cavedine per garantire maggiore adesione) e della produzione/montaggio video (un video per ogni settimana). Per queste attività di volontariato si chiede un importo per la valorizzazione di 480 euro.

14.3 Descrivere brevemente i risultati attesi

Grazie a queste attività si vuole divulgare la pratica sportiva e al contempo far conoscere gli aspetti caratteristici della fauna e della flora del lago di Terlago. Verrà offerta l'opportunità di incontro tra giovani in un contesto sano e salutare. Al termine di ogni circuito, è prevista una gara, in cui i giovani partecipanti avranno modo di confrontarsi ed essere premiati per i traguardi raggiunti.
Per valutare il progetto verranno predisposti dei questionari, dai quali poter andare a cogliere eventuali aspetti da migliorare e a confermare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

- Valorizzare l'area del Lago di Terlago dal punto di vista paesaggistico e naturalistico promuovendo la conoscenza delle peculiarità che la rendono una zona speciale di conservazione della Rete Natura 2000.
- Incentivare i giovani a praticare più attività motoria, condurre uno stile di vita più salutare, combattere stili di vita sedentari.
- Promuovere la pratica degli sport outdoor e in particolare la pratica del wakeboard, grazie all'unico impianto esistente in Trentino.
- Sviluppo di nuove collaborazioni e/o attività collaterali al progetto con scuole, enti e/o associazioni.
- Creare un nuovo luogo di aggregazione, formazione ed educazione per i giovani del territorio.
- Stimolare il protagonismo dei giovani nella progettazione e realizzazione di attività a carattere sportivo e naturalistico.
-Imparare a riconoscere e apprezzare le bellezze naturalistiche del proprio territorio per creare un forte senso di appartenenza al proprio territorio.

14.4 Abstract

Il progetto consiste nel creare un luogo di aggregazione, formazione ed educazione per i giovani del territorio attraverso un percorso di avvicinamento al mondo degli sport outdoor e della natura presso l'unico centro di wakeboard in Trentino Alto Adige immerso in un area naturale protetta e di importante valore ambientale e paesaggistico quale il lago di Terlago.

15. Target

15.1 Chi e quanti sono gli "organizzatori" del progetto?

Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verrano coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
X Adolescenti 15-19 anni
X Giovani 20-24 anni
X Giovani 25-29 anni
Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
Altro (specificare)
Numero organizzatori 5

15.2 Chi e quanti sono i "partecipanti attivi" del progetto? Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto
X Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
X Adolescenti 15-19 anni
Giovani 20-24 anni
Giovani 25-29 anni
Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
Altro (specificare)
Numero partecipanti attivi 70

15.3 Chi e quanti sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? Con "fruitori" si intendono tutti coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico
Tutta la cittadinanza
X Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
X Adolescenti 15-19 anni
Giovani 20-24 anni
Giovani 25-29 anni
Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
Altro (specificare)
Numero fruitori 56

16. Promozione e comunicazione del progetto **16.1 Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto**
Nessuna comunicazione prevista
Articoli su quotidiani, riviste, bollettini
Bacheche pubbliche
X Cartelloni/manifesti/locandine/volantini
Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)
Lettere cartacee
X Passaparola
X Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)
Telefonate / SMS
X Altro (specificare) incontri nelle scuole

17. Valutazione **17.1 Sono previsti strumenti di valutazione?**

X SI
NO

17.2 Se sì, quali?
1 Questionario di soddisfazione
2
3
4
5

18. Piano finanziario del progetto
18.1 Spese previste

Voce di spesa	importo
1. Affitto sale, spazi, locali	€ 1000,00
2. Noleggio materiali e attrezzature (specificare)	€
3. Acquisto materiali specifici usurabili (specificare) Materiale da cartoleria, stampa diplomi, moduli iscrizione, questionari	€ 100,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 1600 euro (istruttore interno)	€ 1600,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 1600 euro (istruttore esterno)	€ 1600,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 1600 euro (manovratore/istruttore esterno)	€ 1600,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
5. Pubblicità/promozione	€ 500,00
6. Viaggi e spostamenti	€ 0,00
7. Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	€
8. Tasse / SIAE	€
9. Rimborsi spese (specificare) carburante per trasporto	€ 400,00
10. Assicurazione	€ 500,00
11. Altro 1 (specificare) premi	€ 100,00
12. Altro 2 (specificare)	€
13. Altro 3 (specificare)	€
14. Altro 4 (specificare)	€
15. Valorizzazione attività di volontariato	€ 480,00

Totale A: € 7880,00

18.2 Incassi ed Entrate esterne al territorio previste	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
2. Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
3. Incassi da iscrizione	€ 1400,00
4. Incassi di vendita	€ 0,00

Totale B: € 1400,00

DISAVANZO (Totale A – Totale B)	€ 6480,00

18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comune di Cavedine, Madruzzo e Vallelaghi, Comunità di Valle	€ 3240,00
2. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)	€
3. Finanziamenti di soggetti privati del territorio (specificare quali)	€
4. Autofinanziamento	€
5. Altro (specificare)	€
6. Altro (specificare)	€

Totale: € 3240,00

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
€ 6480,00	€ 3240,00	€ 0,00	€ 3240,00
percentuale sul disavanzo	50 %	0 %	50 %